

# SCRITTORI DI CLASSE

## UN VIAGGIO GRAZIE AD UNA PENNA.

Giorgio e Gianni, gemelli identici, e la loro amica Lucinda, hanno trovato una penna molto particolare nel corridoio della palestra. Quando la penna viene appoggiata su un foglio, scrive da sola. Risolve operazioni, scrive temi, fa il test di grammatica e inventa storie. La cosa giusta sarebbe consegnarla alla preside Bencinvenga, soprattutto perché nella scuola ultimamente stanno succedendo molte cose strane e la preside ha chiesto espressamente di riferirle qualsiasi cosa fuori dall'ordinario. Ma Lucinda ha un'idea migliore: da sempre vuole fare la scrittrice e adesso ha finalmente lo strumento giusto! La penna potrebbe aiutarli a scrivere delle storie pazzesche e a diventare autori famosi! Giorgio dice, titubante: "È una cosa sleale. Spacciare per nostra una storia che non abbiamo scritto noi. Io mi tiro fuori e dovrete farlo anche voi." Gianni e Lucinda lo ignorano, troppo presi dall'entusiasmo per quella penna straordinaria. Si riuniscono quindi in biblioteca, senza Giorgio, decisi a scrivere la storia del secolo e a stupire tutta la scuola, ma appena hanno finito il primo capitolo, ecco che accade l'impensabile... all'improvviso è in gioco il destino stesso della scuola!

Eximietas è davvero una scuola insolita: oltre al fatto che è posizionata su un vulcano, lo è anche perché gli alunni hanno tutti dei segreti, in particolare Gianni, Giorgio e Lucinda, i quali dispongono del potere della telecinesi, ma lo usano poco.

All'improvviso, nella stanza della biblioteca si diffonde una strana nebbia luminosa. I ragazzi rimangono stupiti, ma, poco dopo, la nebbia svanisce, così, perplessi, decidono di uscire dalla biblioteca.

Giorgio, Gianni e Lucinda si mettono a vagare nei corridoi della scuola nell'attesa della lezione successiva ed è ormai da una settimana e tre giorni che i gemelli e Lucinda possiedono la penna magica che svolge tutti i compiti per loro.

Giorgio però desidera uscire da questa storia, perché teme di essere scoperto e non vuole essere sleale nei confronti della preside.

Finito l'intervallo, giunge il momento della lezione del professore Mago Merlino.

Finita la lezione, i tre ragazzi si avviano presso la palestra da ballo, pronti per apprendere il nuovo passo che il professore Merlino ha già accennato in classe, ma, all'improvviso... "Boooooom!!" Un enorme botto si ode nella scuola e subito Giorgio si ritrova solo e Gianni e Lucinda vengono catapultati in un universo parallelo.

"Ma ....dove siamo?", si chiede Lucinda impaurita. "Non lo so...", risponde Gianni.

"Gianni, dove siamo? In che anno ci troviamo? Siamo vivi? Che succede?"

"Non lo so ... proviamo a chiedere in giro ... sempre che ci siano delle persone ...".

Gianni e Lucinda non si sarebbero mai immaginati una situazione simile!

I due iniziano ad incamminarsi e si rendono conto di essere nella loro scuola, la stessa che un secolo dopo avrebbero frequentato.

"Gianni ....Penso di essere a scuola.." dice Lucinda.

"No, è impossibile: guarda come è diversa!"

Gianni e Lucinda, disorientati e sprovvisti di idee, decidono di andare a chiedere informazioni in giro, e la domanda più importante è: "In che anno siamo?"

Uno studente risponde: "Ma nel 2021... ovvio!". Il terrore balena negli occhi dei due ragazzi. I due non si sarebbero mai aspettati che all'improvviso si



sarebbero trovati dal 2121 in cui vivevano, nel passato, esattamente nel 2021!

Capiscono così che, più scrivono con la penna magica, più progrediscono gli anni in cui tornano indietro nel tempo!

Gianni e Lucinda, oltre ad avere paura, si pentono, capendo di aver sbagliato a tenere la penna e ad usarla per fare i compiti, senza dare retta all'amico Giorgio che li aveva invitati ad essere leali.

Ma, a proposito... "Dove è Giorgio?", si chiedono preoccupati.

Giorgio infatti, a causa della paura di non essere onesto, si era tirato indietro e di conseguenza non era stato catapultato nel passato.

Ha infatti capito cosa stava succedendo.

Vedendo che Gianni e Lucinda sono improvvisamente scomparsi, durante tutti gli intervalli va in biblioteca a cercare informazioni sulla penna magica e sulle sue conseguenze. Dice continuamente: "Penna magica ... penna magica ...dai, dove sei?.. Ecco, trovata!".

Infatti, Giorgio ad un certo punto trova un libro antico nell'ultimo scaffale della biblioteca della scuola. Il volume ha lo sfondo marrone in cuoio e riproduce un ritratto della penna sulla copertina. Leggendolo, Giorgio apprende che, se qualcuno avesse adoperato la penna, per ogni parola scritta sarebbe cresciuto il numero degli anni in cui i proprietari sarebbero andati indietro nel tempo.

Nel frattempo, Gianni e Lucinda incontrano tutti i loro insegnanti ringiovaniti.

L'unica domanda a cui non trovano risposta è la presenza di pezzi di stoffa sul volto delle persone, assieme al gel igienizzante presente in tutte le classi. Pensano che l'uso delle mascherine sia legato a una rivolta o uno sciopero, ma, chiedendo in giro, scoprono che la causa è uno strano virus chiamato "Coronavirus", un organismo letale per il mondo e capace di uccidere, tanto che ha causato la morte di diverse persone.

Lucinda e Gianni rimangono scioccati da questa storia che un professore spiega loro.

Capiscono che più tempo trascorrono nel passato e più possono cambiare il futuro, cioè il loro tempo e che il COVID rischia di far sparire la loro scuola. Inoltre, tornando nel loro tempo, rischiano di portare il terribile contagio!

Comprendono quindi che devono immediatamente ritornare nel loro presente, pensando magari ad una manovra inversa, sempre utilizzando la penna: ritengono infatti che ci sia una sorta di microchip al suo interno.

Intanto, Giorgio, non trovando una soluzione a quello che è successo, decide di arrendersi, anche perché deve pensare a come superare l'esame di fine anno senza utilizzare la penna come aveva sempre fatto; in più deve coprire l'assenza di suo fratello e della sua amica, così che i professori non se ne accorgano.

Nel passato, intanto, i due ragazzi decidono di andare a casa del padre di Merlino: essendo tutti maghi, possono capire il loro disagio e farli tornare a casa. Così, a cavallo di un dragallo (un incrocio tra un drago e un gallo) vanno dal padre dell'insegnante che offre loro un aiuto. Giubilberto, questo è il nome del padre di Merlino, è un mago bizzarro, sempre alle prese con strani esperimenti; non dimostra la sua età e indossa sempre una tunica viola con le stelle e uno strano cappello a punta. Ha insegnato le sue arti magiche ai professori della scuola.

"Giubilberto, Giubilberto, ci aiuti: noi veniamo dal futuro...".

Lucinda spiega tutta la loro storia e il mago trova una soluzione: " Dovrete guidare la penna con la telecinesi e farle scrivere al contrario, poi, cancellate con la gomma posta sul retro della penna quanto avete scritto dicendo questa formula magica: AMBLINVIOLA AMBLINBLU DUE PER TRE NEL FUTURO CI PORTERAI TU!".

I due ragazzi seguono i consigli del mago e tornano nel presente, abbracciano tutti i loro amici e consegnano alla preside la penna.

Lucinda, mortificata, dice: "Buongiorno, preside Bencivenga ... vorremmo dirle una cosa ..."

Gianni continua timoroso: "Abbiamo trovato questa strana penna ... scrive da sola correttamente testi e svolge esattamente le verifiche ... l'abbiamo usata e siamo tornati indietro nel tempo ... ma rischiamo di far scomparire la nostra scuola!".

Lucinda continua: "Giubilberto ci ha aiutato a tornare nel presente ..."

La preside risponde con calma: "So già tutto ...avete fatto una cosa davvero grave, potreste essere sospesi o ... meglio ancora: per punizione porterete cinque argomenti in più all'esame finale oltre a recuperare quello che avreste già dovuto fare da soli. In più, scriverete una canzone sulla lealtà per tutta la scuola!".

I due vengono perdonati e capiscono che imbrogliare non è mai la soluzione migliore per affrontare le difficoltà.

Giorgio, felice di rivederli, va dalla preside a scusarsi per non averla avvisata della sparizione di Gianni e Lucinda, ma la professoressa, pur rimproverandolo per aver taciuto, lo premia lo stesso per la sua lealtà, dandogli una chiavetta magica per i distributori delle merendine che non finisce mai il credito.

E come testo per l'esame, Gianni e Lucinda portano un tema sul Covid e cinque ricerche, ottenendo pieni voti grazie allo studio fatto.

2^B